



WOLF

**Tra filosofia e ambiente
Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

Giornale di Filosofia Italiana
Formazione

QUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003
del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile
Clementina Gily
Anno XXI Numero 9

periodo 15 MAGGIO – 15 GIUGNO 2023

Maurizio Erto

Bradismo e memoria. Un esperimento di *oral history* in un concorso per le scuole

La rivalutazione della *oral history*, la ricerca basata sull'uso sistematico delle fonti orali (interviste, testimonianze, racconti), risale agli anni Trenta del Novecento e si lega alla rivoluzione storiografica operata



dalla scuola francese delle *Annales*. L'idea fu quella di avvicinare la storia alle altre scienze sociali e alla dimensione della memoria, allo studio delle credenze e dei quadri mentali. Soprattutto a partire dagli anni Settanta, questo filone ha prodotto interessanti ricerche sulle classi popolari, sulla storia delle donne, su aspetti e momenti della Seconda guerra mondiale, fornendo un significativo contributo al rinnovamento della storia sociale. Attraverso la voce dei testimoni oculari è possibile far emergere anche fenomeni del microcosmo sociale colpito da eventi calamitosi e disastri naturali, affrontandone la natura

multidimensionale: la risposta alla catastrofe, l'interpretazione culturale del rischio, i cambiamenti sociali e culturali che ne sono derivati. Tale metodologia si rivela quindi particolarmente adatta a ricostruire la condizione esistenziale, la cultura e il tessuto sociale delle popolazioni colpite da terremoti, eruzioni e altri fenomeni vulcanici ricorrenti come il bradismo flegreo. Il 31 maggio scorso, al Rione Terra di Pozzuoli (Palazzo Migliaresi), si è svolta la fase finale del Concorso *Rione Terra, oltre le mura*, organizzato dal Comune in collaborazione con l'Archivio di Stato di Napoli, che ha coinvolto le scuole di ogni ordine e grado nella ricerca di documenti, foto e testimonianze per raccontare ciò che fino a cinquant'anni fa è stata quella rocca millenaria. Il 2 marzo del 1970, a seguito di una grave crisi bradisismica, il Prefetto di Napoli ordinò infatti lo sgombero del Rione Terra, cuore pulsante del centro storico di Pozzuoli, rimasto per decenni disabitato, in uno stato di abbandono e di degrado, ma oggi quasi del tutto ricostruito, pronto a diventare volano dello sviluppo turistico e culturale dell'area flegrea. Studenti di ogni età si sono cimentati in un'indagine sulla storia del quartiere, sul suo ricchissimo patrimonio artistico e archeologico, e soprattutto sulla vita quotidiana dei suoi ultimi abitanti (in maggioranza pescatori, piccoli artigiani e operai) attingendo a ricordi e memorie familiari rese da testimoni diretti dello sgombero. Un evento traumatico, che per migliaia di persone ha significato non solo abbandonare per sempre le proprie case, ma anche vivere in una condizione di profondo sradicamento e di non-appartenenza ai luoghi di trasferimento. «L'intervista a mia

nonna Carmela – scrive l'alunna Benedetta Marchetti – ci restituisce l'immagine di un mondo che oggi non esiste più». «Del Rione Terra non ha più parlato – altra significativa notazione di Rita Capuano in riferimento al nonno – ma desiderava che io provassi quelle stesse sensazioni pure e intense che lui ha provato alla mia età e di cui è stato privato troppo presto». Attraverso le interviste svolte dai ragazzi sono venute alla luce anche tradizioni, usanze, credenze popolari e ricordi di personaggi pittoreschi del Rione Terra, che non trovano riscontro nei libri di storia. Il progetto, dalla forte impronta pedagogica, è stato ideato dalla giornalista Andreana Illiano proprio con l'obiettivo di coinvolgere gli adolescenti in un percorso di conoscenza delle loro radici storiche, per riaffermare il valore della memoria e consolidare il legame identitario con il territorio. Durante l'incontro il direttore dell'Archivio di Stato di Napoli Candida Carrino ha presentato due interessanti documenti sulla "Congregazione dell'Arte dei Marinai, Padroni di Barche, Volutinari, Rezzaioli e altra Gente di mare" e sulle famiglie nobili puteolane, possibile oggetto di approfondimento per gli studiosi. Il sindaco Gigi Manzoni, l'assessore Filippo Monaco e il vicepresidente di Federalberghi Gennaro Martusciello hanno premiato gli alunni della classe IV B della scuola media Quasimodo e Francesca Manto del gruppo di lavoro del Liceo Scientifico Majorana di Pozzuoli. Un'esperienza molto coinvolgente, che potrebbe essere sviluppata in modo sistematico dalle scuole nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

